



# NEWSLETTER

## Sezione A.R.I. Pordenone



### LA NOSTRA SEZIONE DISPONE ORA DI UN NUOVO PARCO ANTENNE

Questo articolo avrebbe dovuto vedere la "carta" nell'autunno 2010, invece è rimasto nella tastiera e quindi ve lo proponiamo ora.

Un pugno di volenterosi ha provveduto a rimuovere la vecchia Hy Gain ed installare la nuovissima SteppIr.

Nel contempo sono state messe in opera anche un paio di verticali tri-banda e sostituito il mast con relativo cuscinetto reggispinta, tutto in acciaio inox.



Ora, per qualche anno dovremmo essere in condizione di sfruttare al meglio la sala radio in tutte le proprie potenzialità, vuoi

per i contest, che per esercitazioni di Protezione Civile, oppure più semplicemente a scopo didattico onde permettere ai nuovi Soci di



apprendere le basi delle tecniche operative.

### Note tecniche

La SteppIr, per chi ancora non la conoscesse, è una Yagi 4 elementi full size per le bande dai 10 ai 20 metri, bande Warc comprese.

Con i due elementi aggiunti diviene invece una 6 elementi per i 6 metri e con il kit addizionale offre anche un dipolo full size per i 30 e per i 40 metri.

In pratica si tratta di una soluzione che permette la copertura continua da 6,9 MHz fino a 52 MHz, con un guadagno ed un rapporto avanti/retro variabile in funzione della frequenza, anch'essa variabile.

Per maggiori dettagli potrà tornare utile una visita al sito della [www.steppir.com](http://www.steppir.com) dove si potranno ottenere tutte le specifiche al completo e soddisfare ogni curiosità.



### GITA SOCIALE

L'obiettivo proposto ha evidentemente incontrato un ampio favore, visto che ad oggi siamo a 45 iscrizioni. Indubbiamente la meta è interessante e vi è la convinzione che tutti ne avremo soddisfazione. Questo è appagante per chi organizza, essendo uno degli scopi,



proprio quello di dare la massima soddisfazione ai Soci, creando nel contempo opportunità di rinsaldare amicizie e trascorrere qualche ora insieme, scambiandoci notizie, pareri o anche semplicemente stare in compagnia. Avanti quindi con le prenotazioni perché si corre davvero il rischio di arrivare tardi, a posti esauriti, e sarebbe un vero peccato.

### IN BREVE

Una rappresentanza della Sezione, composta da Pietro (IV3EHH), Daniele (IV3TDM), Matteo (IV3RZW), Andrea (IV3BTY) e Massimo (IV3FHH), ha partecipato al Campionato del Mondo di Telegrafia ad Alta Velocità (HST 2009), tenutosi ad Obzor in Bulgaria dall'11 al 15 Settembre.



Matteo, Andrea e Massimo hanno cercato di tenere alti i colori Nazionali, mentre Pietro e Daniele hanno dato il loro contributo come Trainer e Team Leader.

La trasferta è stata utile anche per rafforzare i legami di amicizia instauratisi con gli amici del mondo HST, contribuendo al tempo stesso a dare segnali positivi della nostra Associazione, che di certo non erano superflui viste le problematiche esistenti.

L'appuntamento ora sarebbe per la Svizzera in autunno, vedremo se riusciremo a fare la presenza.

**ATTIVITÀ IN CORSO**

Il prossimo appuntamento, che poi è anche il più impegnativo, sarà la Fiera Radioamatore Elettronica Hi-Fi Car, quest'anno giunta alla 47<sup>a</sup> edizione e che per la prima volta si svilupperà su due giornate soltanto.

Così infatti ha stabilito il Management dell'Ente, rispondendo alle sempre più numerose richieste in tal senso provenienti dagli Espositori. Questa riduzione temporale permetterà di realizzare economie da ambo le parti, e considerato che con l'edizione autunnale, da sempre effettuata su due giorni soltanto, si ottiene un afflusso di pubblico simile all'edizione primaverile, pare corretto avere deciso per tale scelta. Ci auguriamo che questo nostro pensiero sia giusto e che la "nostra" Fiera ottenga il successo di sempre continuando ad essere la Numero 1 in Italia.

Il programma è come sempre molto nutrito, e l'impegno per i preparativi sarà notevole, ma come sempre, contiamo di cavarcela al meglio.



Certo che non ci stancheremo mai di insistere per la partecipazione di tutti i Soci a dare il loro contributo, anche se modesto, perché comunque importante.

Oltre alle varie Sezioni amiche, che ci allieranno con la loro presenza e varie novità, ci sarà ancora una volta la poderosa rassegna di apparati d'epoca di Toni Marco, e quest'anno avremo

finalmente di nuovo la presenza dell'ARRL per il desk check delle QSL.

Il pomeriggio del Sabato si terrà anche una sessione di esami per il conseguimento della licenza U.S.A., organizzata dal nostro gruppo V.E.C.

Stiamo valutando l'eventualità di invitare una rappresentanza dell'Associazione, che però potrebbe essere impegnata con l'Assemblea Generale Ordinaria che pare cadrà proprio in concomitanza con la nostra Fiera, ragion per cui a tutt'oggi non sappiamo se potranno esserci.

**L'ANGOLO DEI RACCONTI**

Eccolo qui, un angolino riservato ai Soci, a tutti voi, per raccontare tutto ciò che volete del nostro mondo, del vostro mondo radio.

Questa rubrica potrà vivere unicamente se riceveremo del materiale da pubblicare ed è totalmente aperta ad ogni vostro racconto, storie di vita, esperienze, sperimentazioni, viaggi e tutto ciò che volete dire, purché sia legato in qualche modo al mondo della radio.

Visto che siamo al primo numero, comincerò io raccontando proprio l'inizio del mio inizio, cioè l'innamoramento della radio, che

durerebbe poi tutta la vita, almeno spero.

A quel tempo, parliamo del 1959, mio fratello Armando - IV3ABZ - studiava radiotecnica per corrispondenza con la Scuola Francesco Maria Grimaldi, una specie di Scuola Radio Elettra, ma un tantino più economica, viste le ristrettezze dell'epoca.

Armando però, era in quell'età nella quale era d'obbligo servire la Patria. E fu così che andando lui a fare il proprio dovere, lasciò incustoditi ed alla mia mercé tutti i vari "aggeggi" materia di studio, e questo fu un grave errore.

Senza controllo alcuno, ebbi gioco facile ad impossessarmene ed aprendo uno dei suoi libricoli vidi un articolo che diceva "Trasmettitore in onde medie con 1 transistor". La stessa parola "trasmettitore" mi fulminò all'istante e solo il pensiero di poter trasmettere e far sentire la mia voce nelle radio del vicinato mi mandò in fibrillazione.

Iniziai così a procurarmi le prime scottature nel tentativo di mettere assieme tutti quegli aggeggi colorati che loro definivano condensatori, resistenze, transistor ecc.

Le "stagnature" non erano certo delle migliori, ma lo scopo di unire i vari fili e zampette venne ugualmente raggiunto, ed alla fine l'opera terminata.

Indicibile l'emozione provata, quando dopo aver acceso la radio, un classico Ducati 5 valvole sintonizzato su una stazione non troppo forte (così dicevano le istruzioni) ed acceso il trasmettitore, variando la rotellina del condensatore udii un fortissimo fischio. Era fatta, funzionava e mi sentivo un genio.

Ora però, sorgeva il problema del modulatore, cioè quel "coso" che serviva a far entrare la voce nel trasmettitore perché altrimenti non avrei potuto fare altro che fischi.

I componenti però non c'erano e quindi i fischi stavano per diventare fiaschi, quando si accese la classica lampadina e l'idea fu quella di utilizzare il giradischi. Infatti, se dall'altoparlante di quest'ultimo usciva la musica amplificata, prendendo questa e facendola entrare nel mio trasmettitore, avrei potuto trasmetterla a mio piacimento, e così feci. Onestamente non ricordo come realizzai la connessione tra i due, ma probabilmente furono semplicemente i due fili dell'altoparlante ad essere brutalmente collegati all'entrata del trasmettitore. Tanto, di strumenti per misurare la distorsione non vi era nemmeno l'ombra e perciò la distorsione non poteva esserci.

Fatto sta che comunque il sistema funzionava, e mettendo un disco sul piatto, potevo ascoltare nel Ducati quel brano.

Gioia grande. Il disco era di Rita Pavone ed il brano "Cuore", ed a proposito di cuore, il battito del mio era da maratona.

Ora però era necessario verificare la "portata" del trasmettitore, e siccome il "laboratorio" era puntualmente in soffitta, dovevo volare giù per 3 rampe di scale (di cui una strettissima in legno malandato ed a rischio di rottura), poi correre verso la campagna con una radiolina a "qualche" transistor in mano per verificare fin dove potevo ascoltare.

Naturalmente, il brano terminava prima ch'io avessi raggiunto il limite di portata e perciò dovevo fare dietro front per rimmetterlo. E la storia si ripeté tante e tante volte, fino a trasformare quel povero disco microsolco, in un vero e proprio macrosolco, senza che mai riuscissi a raggiungere il limite di portata.

Poi, finalmente, proprio grazie al macrosolco, il brano non terminò più e ripetendo sempre la stessa pista mi permise di allontanarmi alcune centinaia di metri raggiungendo il limite di portata. E divenne perciò necessario migliorare l'antenna della radiolina

portatile per aumentare la distanza, poi migliorare quella del trasmettitore, ed alla fine riuscire a sentire il mio segnale fin quasi ad un chilometro di distanza. Eccezionale, fantastico, (ed oggi capisco di aver realizzato forse la prima radio libera, almeno dalle mie parti).

In seguito, grazie ad un "Gelosino" (per i più giovani, si tratta di un registratore a nastro della Geloso), e seguendo il ragionamento della logica, potei sfruttarne le proprietà e finalmente utilizzare il microfono per far sentire anche la mia voce, e non soltanto dei brani musicali.

E fu così che un giorno, affacciandomi al davanzale della mia cameretta, vidi Luciana, una ragazzina mia coetanea, che mentre rassettava la cucina teneva la radio accesa a tutto volume.

Fu tutt'uno sintonizzarmi sulla stazione che stava ascoltando ed appena fatto lo "zero beat" prendere il microfono e dire semplicemente "ciao Luciana, mi senti?" ottenendo come risposta una paralisi totale prima, seguita poi da una fuga incontrollata con la scopa in mano e da alcune grida tipo "aiuto la radio parla". Rassicurata a viva voce si tranquillizzò subito e mi chiese di mettere qualche brano, non senza però divulgare ai quattro venti ciò che gli era accaduto, naturalmente suscitando per lo più incredulità nella gente del luogo.

Quella scintilla, piccola piccola, ha inciso così profondamente il mio animo, tanto da diventare una passione, poi una professione, ed ancora oggi una passione. Insomma, una vita in radio.

In qualche prossimo numero racconterò altri fatti curiosi, ma ora è giusto lasciare spazio a chissà quanti di voi avranno mille cose da raccontare.

Vi aspettiamo con ansia e saremo felici di pubblicare ogni vostro racconto.

Daniele - IV3TDM

### SERATE A TEMA

Abbiamo da poco avuto la conferma che Franco - IW3SQT - della Ditta ELAD sarà con noi in Sezione la sera del 22 Marzo per presentarci il suo nuovo ricevitore SDR FDM-S1 - un gioiellino tutto da provare. Vi sarà una parte didattica con spiegazioni tecniche ed una parte pratica con connessione alle antenne. Alla fine potranno essere poste domande, con la certezza di ottenere risposte competenti ed esaurienti.



### CORSI

Con piacere annunciamo che è ripartito il corso di "Elettronica" magistralmente organizzato da Umberto - IV3COU - in collaborazione con Luigi - IW3QEC.

Quest'anno, sarà improntato principalmente sulle "misure" e prevede l'impiego pratico della maggior parte di strumenti a disposizione di noi OM.

Come ormai consuetudine, si terrà nelle serate di Mercoledì dalle ore 21,00 ma con cadenza irregolare, da determinare di tanto in tanto in base alle necessità della preparazione dei materiali didattici.

E' anche iniziato il corso di preparazione all'esame per il conseguimento della patente di Radioamatore, tenuto dal sempiterno Giuseppe - IV3ZAC - con frequenza bisettimanale, il Martedì ed il Venerdì dalle 21,00.